

LA SOSTENIBILITÀ PASSA ANCHE DAI SOCIAL

Il progetto **Biocassetta**
del Programma occupazionale
di Caritas Ticino



di
MIRKO SEBASTIANI

I social network oggi giorno sono spesso criticati e non si può negare che abbiano i loro difetti: distraggono e fanno perdere un sacco di tempo, a volte riportano un'immagine distorta della realtà e sono anche grandi diffusori di disinformazione. Ma bisogna dar loro credito di una cosa: uniscono le persone. I social network sono infatti lo strumento ideale per raggiungere il maggior numero di persone possibili e, a differenza di mezzi di comunicazione dell'era pre-internet, raggiungono solo le persone che possono essere potenzialmente interessate al messaggio, ottimizzandone così la diffusione. Perché la migliore idea del mondo è inutile se nessuno la sente, così come il più bel quadro mai dipinto sarebbe sprecato se l'autore decidesse di tenerlo in cantina senza farlo vedere a nessuno. Ed è così che progetti virtuosi come la Biocassetta di CatiBio ottengono la possibilità di raggiungere un pub-

blico più ampio, senza che si tratti semplicemente di una questione di marketing digitale. Se certamente le vendite sono importanti per sostenere il progetto, lo è altrettanto diffondere un'idea di ecosostenibilità e di rispetto, sia per la natura che per le persone. Perché più che vendere, è importante dare il buon esempio, promuovendo un prodotto genuino

e biologico, che possiede inoltre un aspetto sociale, dal momento che sostiene il Programma occupazionale. La Biocassetta sostiene quindi la natura, la salute e le persone e sono prodotti di questo genere che vorremmo vedere promossi sui social network, dove un numero sempre crescente di persone passa il tempo, allo stesso modo in cui in



**Biocassetta:
un progetto di CatiBio,
l'azienda agricola sociale
di Caritas Ticino,
che promuove l'integrazione
sociale attraverso il lavoro
e la tutela del nostro territorio**

passato lo trascorrevano nelle piazze pubbliche. Un luogo dove scambiare idee e informazioni, discutere e formare opinioni, ma anche vedere e acquistare prodotti. Poi come detto, sui social gira anche un sacco di roba scadente, in particolare nei momenti di crisi in cui l'essere umano tende a pensare prima a sé stesso che al prossimo, fi-

gurarsi all'ecologia. Ma in fondo, anche in negozi e ristoranti è possibile acquistare cibo malsano e poco nutriente, ma molta gente decide comunque di acquistare prodotti sani come la Biocassetta, prediligendo la propria salute e quella della società tutta. Perché a tavola come su internet, tutto si riduce a cosa decidiamo di voler assimilare. ■